

Da martedì a giovedì a Martignano l'iniziativa dell'associazione Tremembè

Tornano le cene etniche

Dedicate a Ucraina, Marocco e Cuba

«Faccio un appello alle famiglie trentine che occupano delle badanti per l'assistenza dei loro anziani. La sera di martedì diano loro la possibilità di partecipare ad una festa che per loro è unica». L'appello è di Armando Stefani, fondatore e leader dell'Associazione Tremembè onlus, organizzatrice de «Le cene dell'altro mondo» che, alla quinta edizione, andranno in scena sotto il tendone di Martignano a partire da martedì 18 maggio e per tre giorni. Le tre serate saranno dedicate alla cucina, alla musica ed alla cultura di Ucraina, Marocco e Cuba.

Le «Cene dell'altro mondo» hanno conosciuto nelle passate edizioni un successo probabilmente inatteso per gli stessi organizzatori e via via sempre maggiore. L'anno scorso sotto il tendone di Martignano sono stati serviti più di 2.000 «pasti etnici» e quest'anno le previsioni, tempo permettendo, sono ancora più rosee. La chiave della festa è sempre la stessa, un'occasione per avvicinare trentini ed immigrati e per permettere a questi ultimi di far conoscere ai nativi alcuni aspetti della lo-



L'anno scorso erano stati preparati anche dei dolci pacifisti

ro cultura e, allo stesso tempo, di sottolineare alcune problematiche relative alla loro vita di lavoratori all'estero. Il tutto tramite l'organizzazione e il lavoro di un pugno di volontari (non solo Tremembè ma anche il Comitato di Martignano e vari altri gruppi) e con la sponsorizzazione dell'assessorato alla cultura del Comune di Trento.

L'attacco, appunto, sarà martedì, con l'Ucraina. Il tendone aprirà alle 18.30 per chi-

udere poco prima della mezzanotte. Alle 19 verrà aperta la cucina che servirà alcuni piatti tipici dell'Ucraina, terra che sta dando al Trentino centinaia e centinaia di badanti. Alle 20.45 alcune rappresentanti della comunità ucraina in Trentino affronteranno temi inerenti alla loro condizione in Italia ed alle 21.20 il gruppo folk «Bucovina» (quindici elementi con violino, cembalo, fisarmonica, flauto, tamburo) proporrà canti, danze e musiche

popolari dell'Ucraina e di altre terre dell'Europa Orientale.

Il secondo giorno, si diceva, sarà invece dedicato al Marocco, terra che attualmente dà al Trentino 4.000 immigrati, più del 15% di tutta l'immigrazione straniera. Oltre all'incontro con la comunità e alla cucina tipica, chi si recherà a Martignano potrà godere dello spettacolo offerto da un gruppo musicale, danze e percussioni, di assoluto rispetto, il Trio Guenawa Ensemble (bendir, liuto, flauto) famosissimo in molte realtà italiane.

La chiusura sarà, giovedì 20, con Cuba. Una comunità di recente formazione quella cubana di Trento, composta di poche centinaia di elementi per altro ben inseriti nella nostra realtà, molti dei quali lavorano nel campo della musica e dello spettacolo in genere. Il gruppo cubano che presenterà il suo spettacolo sarà il «Baila mi Cuba», quattro ballerini, due cantanti ed un animatore. Ricordiamo che l'entrata al tendone è libera e che i piatti tipici di ogni serata verranno venduti al prezzo di 6 euro.